

Carta e cartone, nel 2020 +7,2 per cento in Calabria secondo il report Comieco

Dati incoraggianti sulla raccolta differenziata

La provincia di Catanzaro si colloca al primo posto per media pro-capite

Nel 2020 in Calabria sono state complessivamente raccolte e avviate a riciclo 93.102 tonnellate di carta e cartone, con una crescita del 7,2% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dal 26° Rapporto annuale sulla raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone in Italia diffuso da Comieco, Consorzio nazionale recupero e riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.

«Nel 2020, nonostante le restrizioni derivanti dalla pandemia e la conseguente riduzione della produzione nazionale dei rifiuti, la raccolta



Ambiente I dati sulla differenziata lasciano ben sperare

differenziata di carta e cartone cresce in tutto il Sud Italia e, in particolare, la Calabria. Con 6.281 tonnellate di carta e cartone raccolte in più rispetto al 2019, la Calabria ottiene il secondo miglior incremento a livello nazionale», commenta Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco. «Anche in termini di raccolta pro-capite, la Calabria migliora: nel 2020 ogni cittadino ha differenziato 47,1 kg di carta e cartone, media, tuttavia, ancora molto inferiore a quella nazionale (57,2 kg/ab)».

Il 2020 è stato un anno segnato da molti eventi importanti che hanno inciso sulla gestione della raccolta: la pandemia insieme alle fluttuazioni del mercato dei maceri hanno visto il ritorno in convenzione di molti co-

muni. In Calabria Comieco ha gestito 59.449 tonnellate, pari al 63,9% della raccolta differenziata di carta e cartone (+5.714 tonnellate rispetto all'anno precedente), trasferendo ai Comuni in convenzione oltre 3,74 milioni di euro in corrispettivi economici. A livello nazionale, nel 2020 la raccolta differenziata di carta e cartone ha complessivamente tenuto in Italia, con quasi 3,5 milioni di tonnellate raccolte. In un contesto generale in cui i rifiuti si sono ridotti del 3% e le raccolte differenziate complessive sono calate del 2,5%, quella di carta e cartone è diminuita di poco, solo dello 0,6%. Ciò significa che l'attenzione per i rifiuti cellulosici, anche in questo scenario, è rimasta alta.